

# Riduzione della mortalità della tartaruga marina nelle attività di pesca professionale

## LIFE12NAT/IT/000937



Progetto di



Con il contributo di



Life12NAT/IT/937



NATURA 2000

Cofinanziatori



Partner



PROVINCIA REGIONALE  
AGRIGENTO



## Azione C1 – Riduzione delle catture accidentali di tartarughe marine nella pesca con i palangari: diffusione degli ami circolari

### Workshop



Il progetto **TartaLife** (LIFE12 NAT/IT/000937) ha l'obiettivo di contribuire alla conservazione della tartaruga marina Caretta caretta nel Mar Mediterraneo, attraverso la riduzione della mortalità nelle attività di pesca professionale.

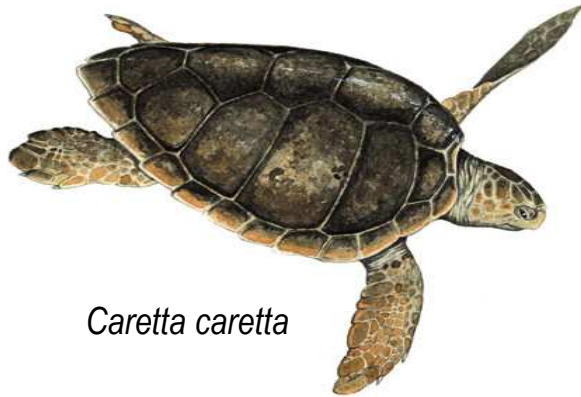
L'obiettivo sarà raggiunto attraverso due strategie:

1. la riduzione del numero di catture accidentali con l'adozione di attrezzi da pesca più selettivi;
2. la riduzione della mortalità post cattura.

TartaLife è finanziato dalla Commissione Europea col Programma Life+ Natura e co-finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dalla Regione Marche



## *Caretta caretta* è ...?



*Caretta caretta*



✦ È la specie più abbondante di tartarughe marine che si riproduce nel Mediterraneo, tuttavia la nidificazione è quasi esclusivamente confinata al Mediterraneo orientale, principalmente concentrate a Cipro, in Grecia e Turchia.

- ✦ Nonostante negli ultimi anni le conoscenze sulla specie siano aumentate, molte altre risultano ancora frammentarie: nel Mediterraneo sono scarsamente note le rotte migratorie, il comportamento generale durante le migrazioni e le aree di foraggiamento.
- ✦ Specie identificata come prioritaria nella Direttiva Habitat, è classificata come specie in pericolo (*IUCN Red List 2012*) e la popolazione nel Mediterraneo è in costante calo (*Regional Activity Centre for Specially Protected Areas, 2012*).

## Obiettivi di TartaLife

Negli ultimi anni la conservazione di *Caretta caretta*, specie prioritaria inserita nella Direttiva Habitat e protetta da numerose Convenzioni internazionali, ha assunto un aspetto strategico per il bacino Mediterraneo, dove la pesca professionale costituisce la principale minaccia per la sopravvivenza della specie.



-  *riduzione del bycatch effettuato con palangari, reti a strascico e da posta, con diffusione di ami circolari e TED perfezionati e sperimentazione di STAR e attrezzo alternativo alla rete da posta*
-  *riduzione mortalità post cattura, con formazione dei pescatori e rafforzamento dei Presidi di recupero/primo soccorso*

## TartaLife - Partnership

### LIST OF BENEFICIARIES

- CNR-ISMAR (Ancona)
- Provincia Regionale di Agrigento
- Ente Parco Nazionale dell'Asinara
- Fondazione Cetacea Onlus
- Associazione Centro Turistico Studentesco e Giovanile (CTS)
- Area Marina Protetta Isole Egadi
- Legambiente Onlus
- Area Marina Protetta Isole Pelagie Ente Gestore Comune di Lampedusa e Linosa
- Consorzio UNIMAR Società Cooperativa

### LIST OF CO-FINANCIERS

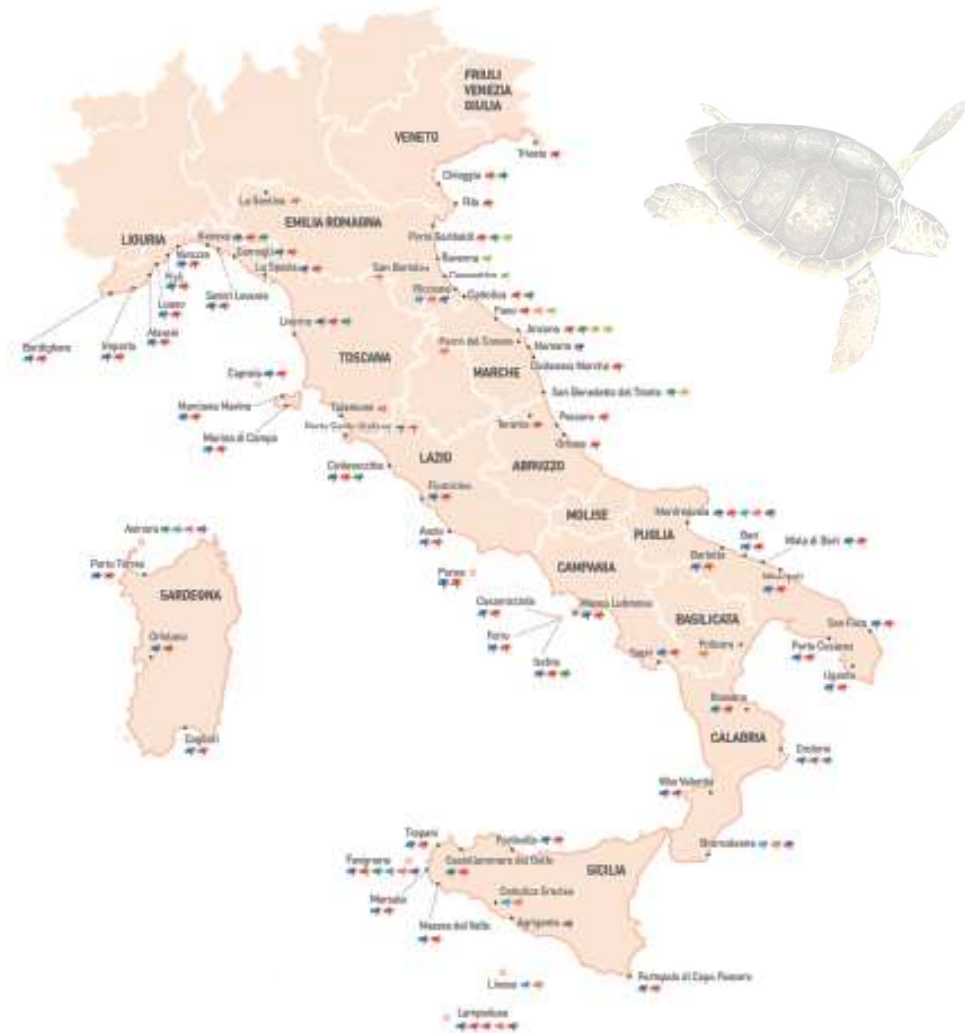
- Regione Marche – Servizio Territorio e Ambiente
- MIPAAF – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura

## TartaLife: Azioni

- A. Azioni preparatorie, elaborazione di piani di gestione e/o di piani d'azione
- B. Acquisto/locazione di terreni e/o pagamento per risarcimento dei diritti d'uso
- C. Azioni concrete di conservazione
- D. Monitoraggio dell'impatto delle azioni del progetto
- E. Sensibilizzazione del pubblico e diffusione dei risultati
- F. Funzionamento e monitoraggio del progetto



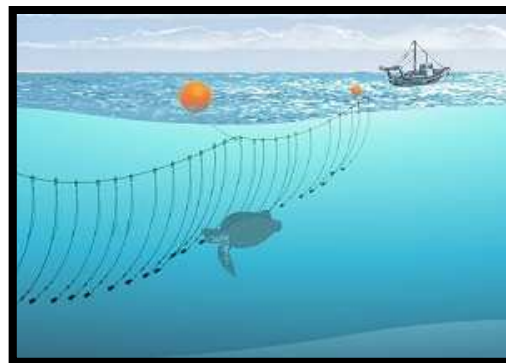
-  **Azione C1**  
Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna, Puglia
-  **Azione C2 - Seminari**
-  **Azione C4 - Formazione post-cattura**
-  **Azione E1 - Info day**
-  **Azione E2 - Sportelli assistenza tecnica**  
Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Puglia, Molise, Abruzzo, Marche, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia
-  **Azione C2 - TED**  
Marche, Emilia Romagna, Veneto, Sicilia, Sardegna, Liguria, Toscana, Calabria, Lazio Campania
-  **Azione C3 - STAR e attrezzi alternativi**  
Marche
-  **Azione C5 - Centri recupero esistenti**  
Sicilia, Sardegna, Emilia Romagna, Puglia, Calabria
-  **Azione C5 - Nuovo centro recupero**  
Sicilia
-  **Azione C5 - Punti raccolta**  
Emilia Romagna, Marche
-  **Azione C5 - Aggiornamento personale**  
Sicilia, Sardegna, Basilicata, Calabria, Puglia, Emilia Romagna, Marche, Toscana
-  **Azione E2 - Desk informativi**  
Calabria, Sicilia, Emilia Romagna, Marche, Puglia, Sardegna





## Tartarughe marine e pesca

- ❑ Diversi ricercatori hanno stimato circa 130.000 catture ogni anno nel Mediterraneo, causate dalla pesca col palangaro (70.000), con reti a strascico (40.000) e reti da posta (ca. 23.000), con più di 40.000 morti stimate.
- ❑ L'impatto delle attività di pesca sulle tartarughe marine in Mediterraneo è causato principalmente da 7 dei 21 Paesi mediterranei, che sono responsabili dell'83% del numero totale di catture accessorie. La flotta peschereccia italiana è responsabile del 18% delle catture totali, stabilendo il più grande impatto nel Mediterraneo.



## Interazione con la pesca in Mediterraneo

- I palangari derivanti e le reti a strascico esercitano il loro maggiore impatto rispettivamente nella fase pelagica e demersale delle tartarughe marine.
- Attrezzi come le reti da posta (reti da imbrocco e tramagli) sembrano essere i responsabili della più alta mortalità diretta per causa di annegamento.



L'Azione C1 (Riduzione delle catture accidentali di tartarughe marine nella pesca con i palangari: diffusione degli ami circolari) ha l'obiettivo di diffondere in modo capillare l'uso degli ami circolari, precedentemente sperimentati nei progetti life: Life DelTa 2003 (NAT/IT/000163) e Tartanet Life 2004 (NAT/IT/000187).



Nel Mediterraneo la sperimentazione degli ami circolari è iniziata nel 2005 nell'ambito di diversi progetti in: Spagna e Grecia (RAI-AP-52/2004 e FISH/2005/28A ).

In Italia è stata condotta nell'ambito dei progetti:

- Del.Ta. (LIFE03 NAT/IT/000163);
- Tartanet (LIFE04 NAT/IT/000187);
- Sharklife (LIFE LIFE10 NAT/IT/271);
- Circle Hook (sub progetto di Sharklife finanziato dal Mpaaf).



La sperimentazione ha coinvolto circa 60 pescherecci che hanno condotto circa 300 cale sperimentali di pesca al Pesce spada con palangaro, per un totale di 189.000 ami pescanti.

Durante le precedenti attività di ricerca effettuate in Italia sono stati utilizzati 3 varianti di ami circolari in acciaio inossidabile e prodotti in Corea. Questi presentano la medesima dimensione (16/0).

1. Prima versione con sezione circolare e con *offset* pari a  $0^\circ$  (curvatura laterale rispetto alla paletta dell'amo), con occhiello fisso.
2. Seconda versione con sezione piatta e con *offset* di  $10^\circ$  con occhiello fisso.
3. Terza versione con sezione piatta, *offset* di  $10^\circ$  e anello mobile al posto dell'occhiello fisso.



La dimensione dell'amo circolare n° 16/0 è equiparabile, come *gape* (distanza tra punta dell'ardiglione e paletta) all'amo J Mustad n°2, mentre la larghezza è superiore di 1,1 cm .

16/0 OPI circle hook



2 Mustad J hook



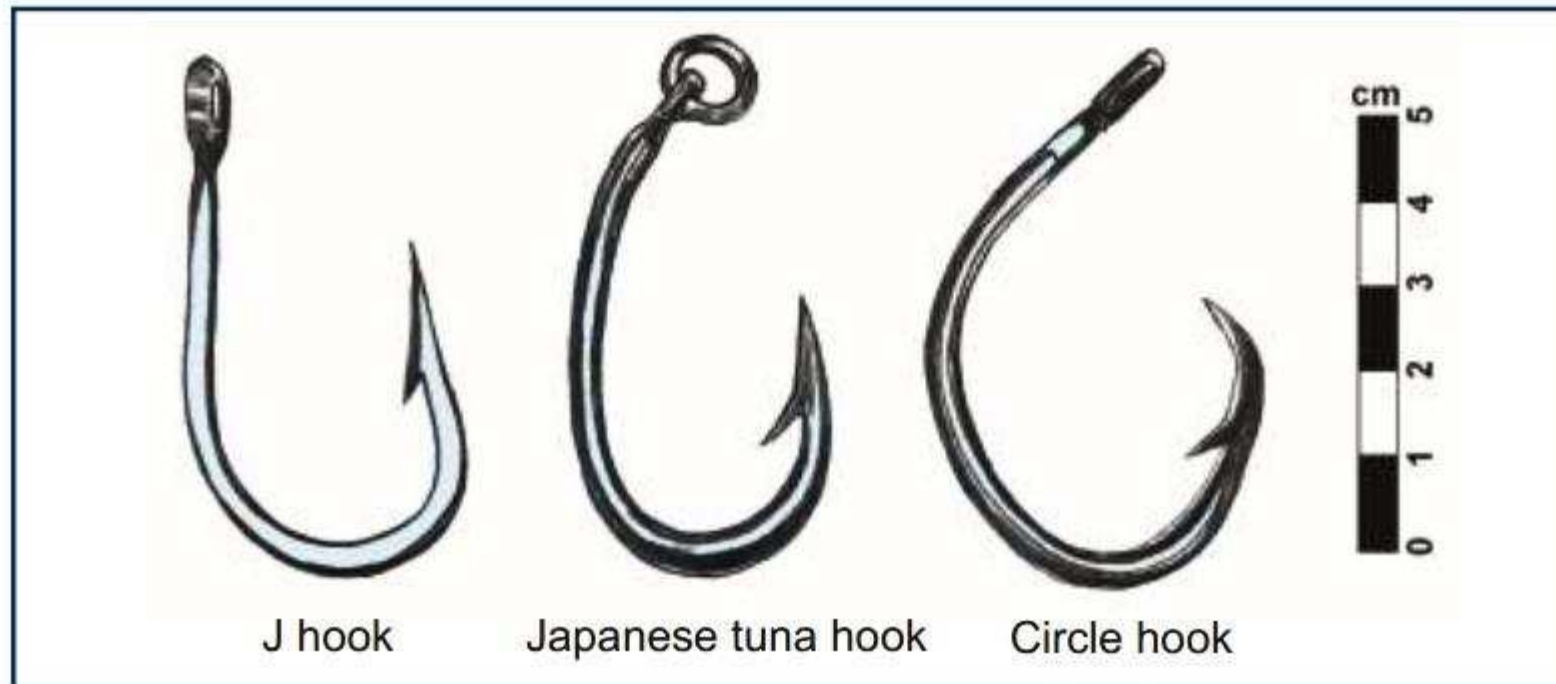
## Confronto tra ami J Mustad n°5, 4, 2 e amo circolare n°16/0



Category	small J hooks	small J hooks	large J hooks	circle hooks
Nominal size	5	4	2	16/0
Offset (°)	20	20	20	10
Gape width (cm)	1.9	2.1	2.6	2.7
Min. tot. width (cm)	2.2	2.4	3.3	4.4



## Principali tipi di ami utilizzati con i palangari



J hook

Japanese tuna hook

Circle hook

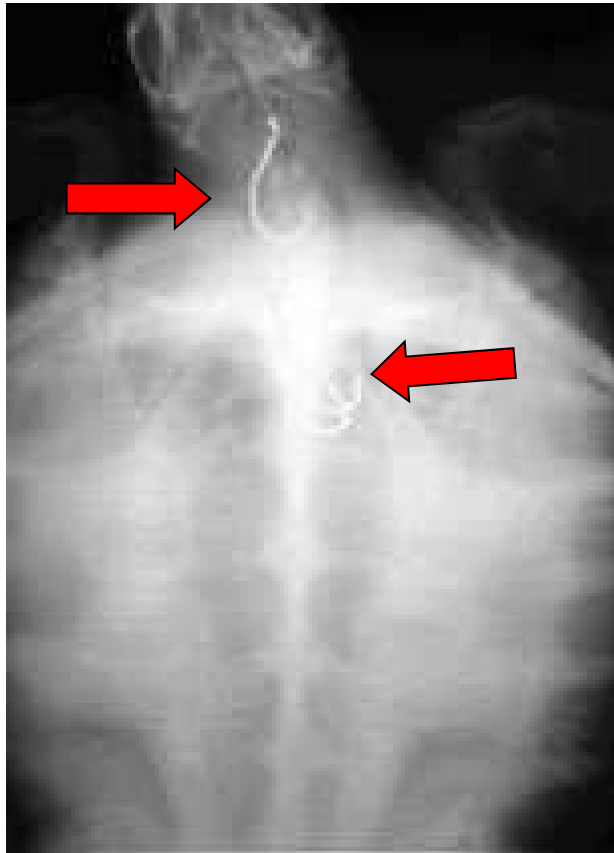


## La sperimentazione nei precedenti progetti Life ha evidenziato vari risultati positivi:

1. L'uso degli ami circolari ha permesso una riduzione media del 30% delle catture accidentali (*bycatch*) di tartarughe marine (Piovano *et al.*, 2008).
2. A causa della conformazione e dimensione dell'amo questi difficilmente vengono ingeriti dalle tartarughe, riducendo così la probabilità di morte in seguito alla lacerazione dei tessuti dell'apparato digerente.
3. Non c'è un calo dell'efficienza di cattura delle specie bersaglio.



L'amo J tradizionale viene ingoiato con maggiore facilità.



Esempio di cattura con amo circolare: può essere rimosso agevolmente.



## Altre specie di *bycatch*

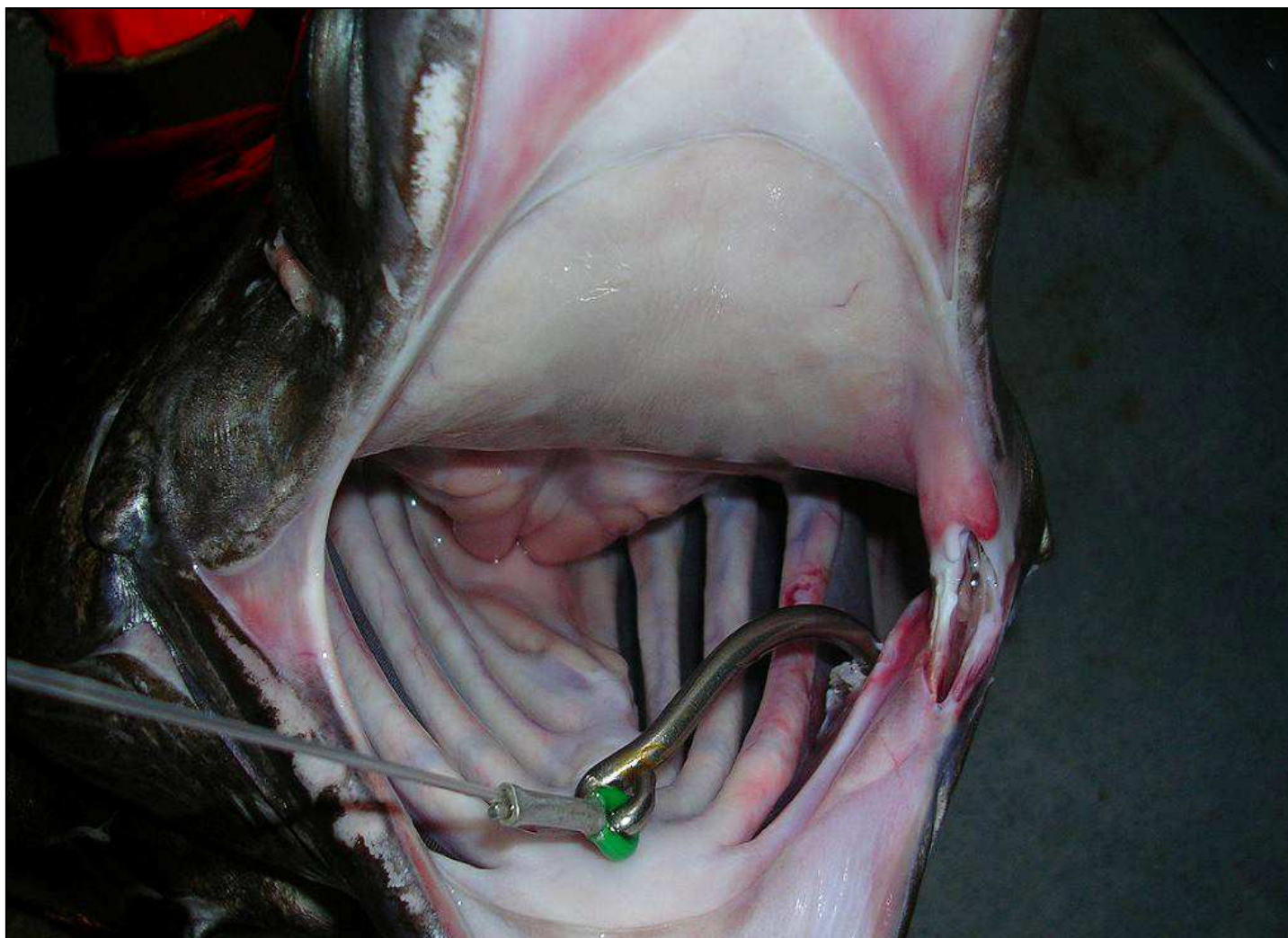


## Esempi di cattura con ami circolari









## Durante la sperimentazione in mare i pescatori hanno evidenziato che:

L'amo circolare ha un innesco differente rispetto al tradizionale (ciò richiede un periodo di pratica).

Le ceste del palangaro devono essere leggermente modificate per poter alloggiare gli ami. (tutti i pescatori che hanno partecipato ai progetti hanno trovato una pratica soluzione).





## Diverse soluzioni adottate dai pescatori per lo stivaggio degli ami circolari nei mastelli



## Attività di diffusione degli ami circolari e riduzione delle catture di *Caretta caretta*

- Assemblaggio di 18 palangari completi con 1.100 ami.
- Attività di pesca attraverso apposite sessioni di prova della durata da 1 a 3 giorni.
- Raccolta dati delle catture commerciali e del *bycatch*.
- Nei 4 anni di attività verranno coinvolte circa 250 imbarcazioni in 8 regioni italiane.
- Riconoscimento di una indennità di mancato ricavo giornaliero per i motopesca che utilizzeranno gli ami circolari.
- Al termine del progetto i palangari resteranno in possesso delle imbarcazioni che hanno partecipato.



## Attività di diffusione degli ami circolari e riduzione delle catture di *Caretta caretta*

Le 8 regioni coinvolte nella diffusione degli ami circolari:

1. Liguria
2. Toscana
3. Lazio
4. Campania
5. Calabria
6. Sicilia
7. Sardegna
8. Puglia



## Raccolta dati durante le attività di pesca con ami circolari

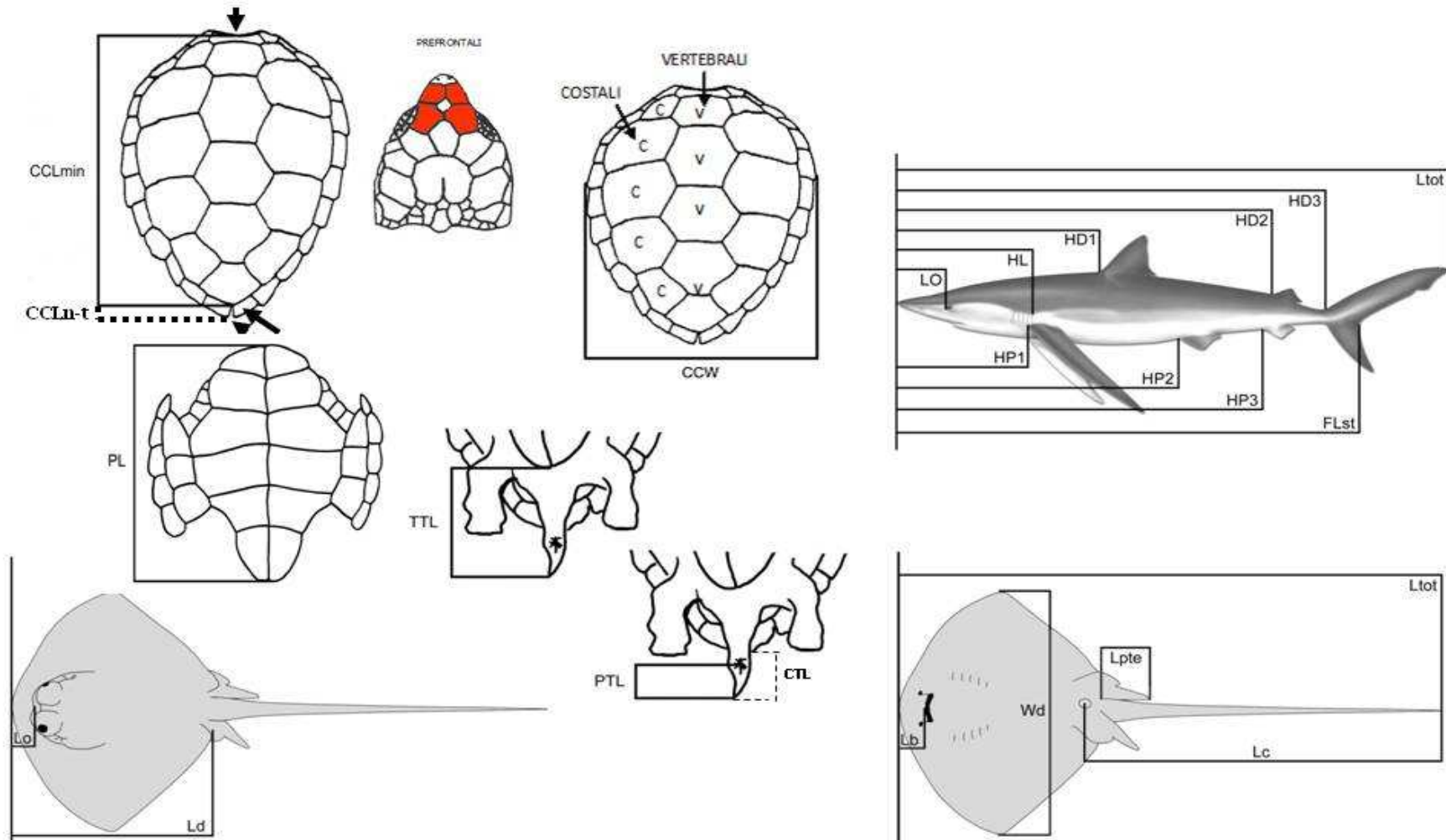
Per ogni bordata di pesca verranno annotati i dati relativi a:

- peschereccio (nome, matricola, stazza lorda, etc.)
- caratteristiche tecniche dell'attrezzo (lunghezza, diametro, tipo di materiale e colore, etc.)
- esca (specie, lunghezza alla forza e peso)
- caratteristiche della calata e del salpamento (manuale, manuale con salpa-palangaro, tamburo)
- ora di inizio e di termine
- latitudine e longitudine di inizio e di fine
- profondità fondale ad inizio e fine calata/salpamento
- condizioni meteo
- temperatura superficiale dell'acqua

## Raccolta dati bycatch per ogni tartaruga pescata:

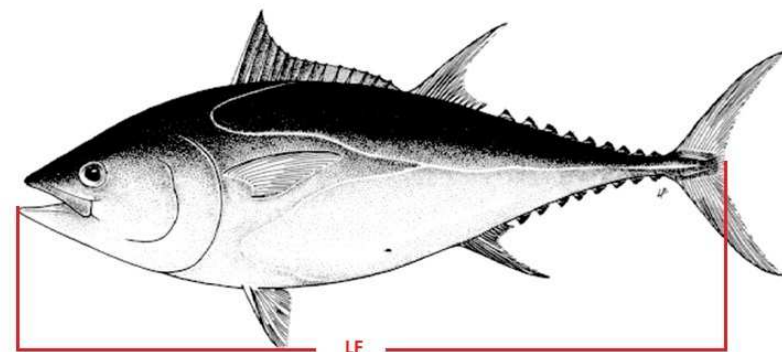
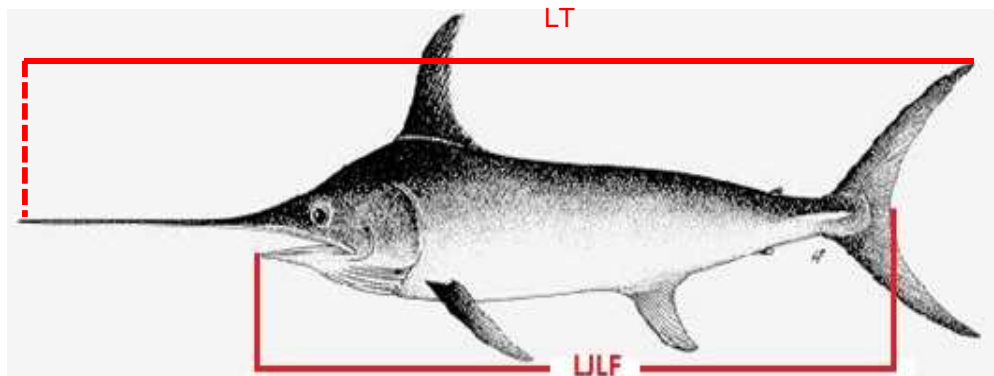
- dati di cattura (ora, latitudine e longitudine, profondità fondale)
- localizzazione dell'amo C: amo superficiale (bocca, esofago, pinne, ecc.) o profondo (non visibile dall'esterno)
- nel caso in cui l'esemplare rimanga impigliato nella lenza e non allamato; localizzazione della lenza. (pinne, collo, testa, carapace) e tipologia di lenza (bracciolo del galleggiante, bracciolo dell'amo, trave).
- dati dell'esemplare (specie, morfologia e morfometria, peso, sesso, marcatura preesistente, stato di salute).

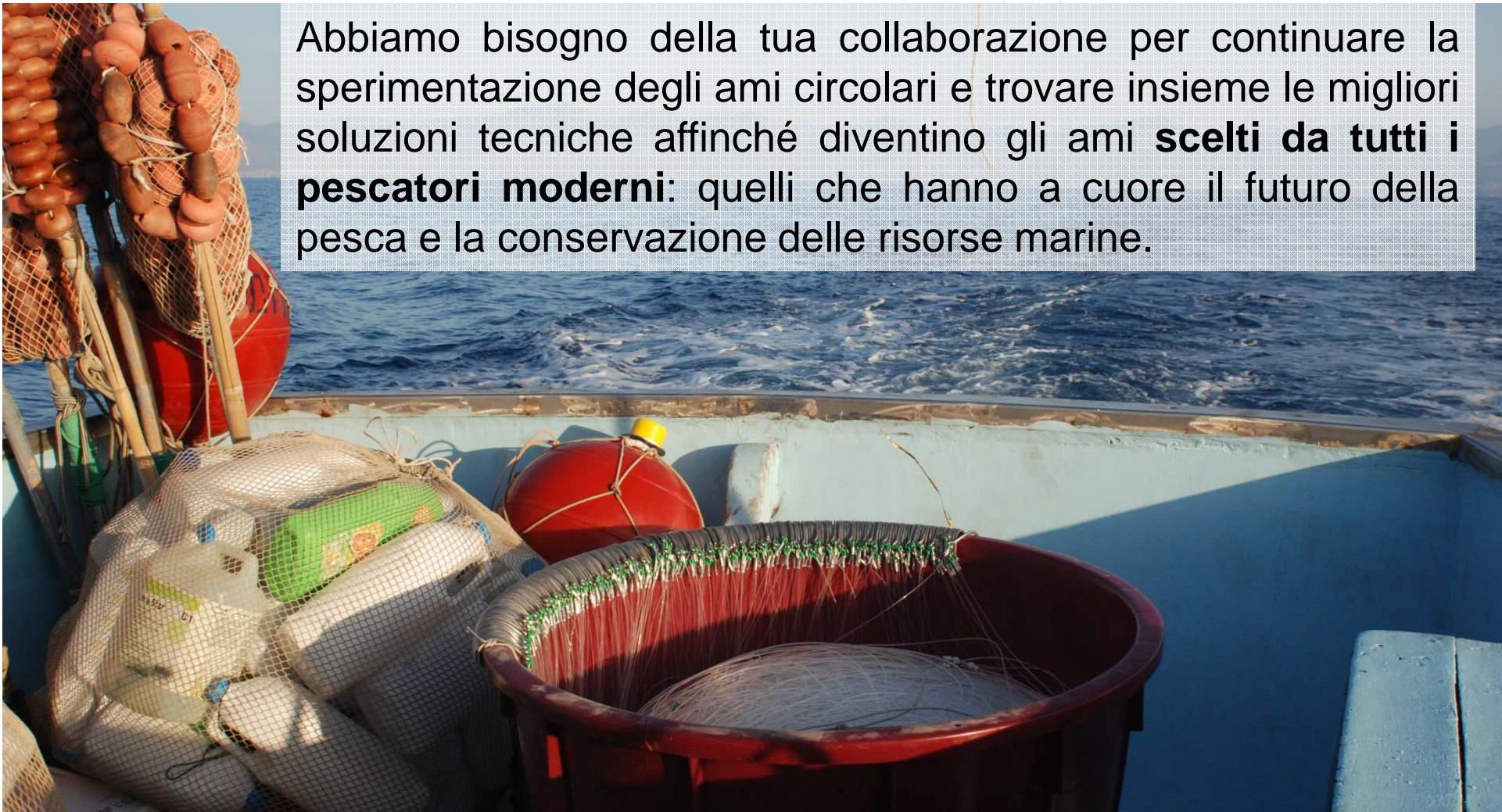
## Parametri biometrici sulle catture non commerciali



## Raccolta dati per il pescato commerciale

- Nome della specie.
- Peso eviscerato o intero, lunghezza alla forca e totale.
- Sesso e maturità gonadica dove è possibile.





Abbiamo bisogno della tua collaborazione per continuare la sperimentazione degli ami circolari e trovare insieme le migliori soluzioni tecniche affinché diventino gli ami **scelti da tutti i pescatori moderni**: quelli che hanno a cuore il futuro della pesca e la conservazione delle risorse marine.





**PER MAGGIORI INFORMAZIONI SU TARTALIFE**  
**[www.tartalife.eu](http://www.tartalife.eu)**



